

Collection





COLLECTION

Novità pronta a scendere in pista, progetto nato nel segno della solidarietà. Un successo planetario, il Prosecco Doc. Due etichette, firmate Serena Wines 1881. Tre obiettivi: eliminare pregiudizi, creare modelli positivi, unire nello sport. Sono pronti per fare il loro debutto l'elegante e morbido, con una vena piacevolmente zuccherina, **Prosecco Doc Treviso Extra Dry Millesimato** e il fresco e armonico, 88% Glera e 12% Pinot Nero, **Prosecco Doc Rosé Brut Millesimato Serena Wines 1881**, con cui l'azienda trevigiana supporterà in maniera diretta l'associazione Obiettivo3 di Alex Zanardi. Per ogni bottiglia venduta, infatti, parte del ricavato sarà devoluto al progetto che coinvolge atleti disabili per avviarli allo sport. Un'iniziativa il cui lancio sarà anticipato da un "aperitivo", quando le due etichette saranno bollicine ufficiali alla presentazione della mostra Passage, racconto fotografico della grande staffetta Obiettivo Tricolore, nata nella primavera del 2020 per lanciare un segnale di speranza all'Italia dopo il lockdown e ripartita nel 2021 con il medesimo spirito.

Collection

Il primo e unico vino single vineyard di una realtà simbolo, con radici che affondano fin al 1585, del vino in Valle d'Aosta. **Le Prisonnier Maison Anselmet** si rifà alla lettura di un saggio del 1838 di Lorenzo Francesco Gatta ed è simbiosi di una famiglia con la montagna. Circa 2mila bottiglie, blend di uve autoctone che si compone di Petit Rouge, Cornalin, Fumin e Mayolet. Omaggio alla Vallée che prende forma da una piccola vigna secolare incastonata tra gli audaci declivi di Villeneuve, a 750 metri s.l.m. Terrazzamenti "imprigionati" tra le pareti rocciose che lo sovrastano, in un microclima unico ed eccezionale frutto di quelle stesse rocce. Al tempo stesso custodi e benefattrici con la loro capacità di trattenere e rilasciare il calore, contribuiscono infatti a generare uve dal profilo aromatico intenso e dal perfetto bilanciamento tra acidi e zuccheri. Per un rosso al palato potente, ricco, strutturato, dove il fumé della barrique, lo spirito alcolico, la qualità del frutto e la trama tannica compongono un quadro armonico, appagante e aristocratico.

COLLECTION



Solo 880 Magnum, come il numero degli anni festeggiati nel 2022, e una quantità altrettanto limitata di bottiglie da 0,75 lt, vale a dire 1142, in onore della data di fondazione. Il **Cor Unum et Anima Una Sylvaner Alto Adige Valle Isarco Doc 2020 Abbazia di Novacella** è edizione limitata che celebra 880 anni di storia: quella di una delle più speciali cantine altoatesine. Una storica realtà del vino, che si racconta in questa etichetta, incisa direttamente sul vetro della bottiglia, iniziando dal nome, ispirato da una delle norme della Regola agostiniana che stabilisce l'organizzazione della vita monastica. L'accurata selezione delle migliori uve Sylvaner dell'annata 2020, lo stile e la filosofia dei migliori vini dell'Abbazia di Novacella.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Collection



COLLECTION

Una passione che non conosce barriere né tantomeno confini. Attrazione per i vitigni autoctoni ormai dimenticati che oggi raggiunge Valeriano, nell'Alta Grave Friulana, dando vita al progetto Terre di Plovio. L'incontro tra la famiglia Armani e il wine manager Walter Filiputti. Una coppia di vini, bianco e rosso, cimeli dell'enologia che conducono alla scoperta della genetica viticola nel suo inscindibile legame col territorio. Varietà internazionali che convivono con autoctoni tanto sconosciuti quanto promettenti. **Flum Terre di Plovio** è un omaggio, in lingua friulana, al fiume, quel Tagliamento che influenza l'aria e tratteggia la terra della Grave. Un bianco dove predomina lo Chardonnay, reso ancor più elegante dalla presenza di Friulano e di Sciaglin. **Piligrin Terre di Plovio**, invece, è cenno alla storia, quella di una terra di passaggio per i pellegrini diretti in Terra Santa. Il Piculit Neri, lungo il Cammino del Tagliamento, spartisce il palcoscenico con il Merlot, dando forma a un rosso, fresco connubio dove il frutto emerge con vitalità. "Cosa rende un vino grande con la G maiuscola? Non il prezzo, non la fama, non i punteggi della critica, ma la sua capacità di portare il peso di un'identità e di comunicare il territorio che lo rende unico, perché nessun posto, nessuna cultura, nessuna tradizione è replicabile altrove". Parole e vino di **Albino Armani**.



Collection

COLLECTION



Un nuovo capitolo, di grande equilibrio, complessità, densità e freschezza, si apre sul vino icona di Petra, azienda Toscana del gruppo Terra Moretti. Vino nata sul finire degli anni '90 da un'intuizione di Francesca Moretti. Il **Petra 2018 Toscana**

Rosso Igt rinnova l'impegno assunto 25 anni fa: offrire l'espressione più pura, capace di rinnovarsi vendemmia dopo vendemmia, mostrando le peculiari caratteristiche dell'annata e la specifica identità agronomica dei due diversi micro-terroir da cui provengono le uve. E oggi si aggiunge una novità. Quella di Petra di Petra è infatti equazione enoica in cui, tra i vitigni più rappresentativi della zona di Suvereto che ne compongono il blend, fa il suo ingresso il Cabernet Franc, ad accompagnare gli storici Cabernet Sauvignon e Merlot. Una scelta che completa, rendendo più seducente al palato questo vino, in cui potenza e volume sono mitigati da freschezza e mineralità, con un dolce ritorno di frutta fresca e un tannino equilibrato, a lasciare intravedere un'ottima capacità di invecchiamento.



Gran Selezione al debutto, simbolo di un progetto "d'altura" che si rinnova nel segno di una ancora più marcata sostenibilità. Dalle vocate pendici di Lamole giunge con la prima annata bio certificata la grande novità del **Chianti Classico Gran Selezione Docg Vigna Grospoli 2018 Lamole di Lamole**. Un'etichetta firmata da Andrea Daldin, per stratificazione al palato differente dalle altre che compongono la linea della Tenuta, ad affiancare la storica e pluripremiata Gran Selezione Vigneto di Campolungo, mostrando nel calice tutta la bellezza delle differenti sfumature di territorio, in single-vineyard distanti solo poche centinaia di metri, quintessenza espressiva delle rispettive caratteristiche uniche. Il figlio di un vero e proprio cru tra i 540 e i 580 metri s.l.m., vigna posizionata in piena luce, terrazza naturale accarezzata dai venti, dove le viti sono coltivate nell'antica forma dell'alberello lamolese. Così prende forma un vino dalla struttura complessa e dalla beva seducente. Una Gran Selezione che, nel sorso, gioca su un perfetto equilibrio tra assenza di peso e presenza di materia. Un vino "territoriale", che è esattamente quel che a Lamole di Lamole si è sempre ricercato tra le sue viti "spettinate".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169343

Collection

Due annate mito, la 2015 oggi sul mercato e la 2016 presto in commercio, per un'etichetta chiamata ad esprimere la massima espressione della visione della famiglia Tommasi del Brunello e di Montalcino. Il **Colombaiolo Brunello di Montalcino Riserva Docg Casisano** parla di rispetto del territorio con la sua naturale elevata acidità e freschezza. Tratti che raccontano, nel segno dell'eleganza e della bevibilità, la caratterizzazione di altitudini che oggi favoriscono le maturazioni delle uve Sangiovese Grosso e danno forma a un grande rosso. Colombaiolo non è il vigneto situato più in alto a Casisano, ma di certo il cru più storico e vocato: circa due ettari di cui sono utilizzate solo le parcelle al suo cuore per il naturale equilibrio che offrono al frutto. Vinificazione e affinamento nel solco della tradizione della botte grande, con la Riserva 2016 ad aver introdotto un primo anno in tonneaux di primo passaggio, ad anticipare la paziente attesa dei restanti tre in botte di rovere di Slavonia da 18 e 25 hl. Al palato siamo innanzi a un vino austero, con tannini maturi e vellutati nell'equilibrio tra grande struttura ed eleganza. Il finale è fresco e armonico, la capacità evolutiva importante.



COLLECTION

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169343

IS

Collection

COLLECTION



Un rosato annuncio spensierato di Primavera, nuova stagione, non solo per il vino, da vivere anche al calice in un viaggio tra sentori, aromi e sensazioni. Una sinfonia composta in vigna capace di restituire il grande lavoro della natura, preservando la ricchezza dei singoli areali. Terre vocate, al confine tra Veneto e Friuli, dove il **Carmen Rosato Trevenezie Igt Tenute Tomaseella** prende forma. Una declinazione in rosa dell'incontro tra le uve Merlot e Refosco dal Peduncolo Rosso, che in bocca si rivela morbido, elegante e di lunga persistenza con una sottile ed intrigante vena sapida. Perfetto aperitivo, parla di serate a tavola tra antipasti leggeri, pesci crudi o cucinati delicatamente e formaggi freschi.



L'expertise spumantistica di Canevel e lo stile Diesel s'incontrano in questo Prosecco Doc Bio nato sotto il segno della comune vocazione alla sostenibilità. A distinguere ed elevare il **Casa Canevel Diesel Prosecco Doc Bio Extra Brut**, la vinificazione e spumantizzazione naturale, con un'unica fermentazione senza alcuna interruzione o aggiunta di saccarosio che conserva intatto l'aroma dell'uva Glera. Dal perlage fine ed elegante, nel calice si caratterizza per l'esplosione di note fruttate e floreali. Bollicina che, ben oltre l'aperitivo, accompagna con grazia salmone e crostacei, ma altrettanto bene sposa i salumi della tradizione italiana.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169343

WINEcouture

Collection

Il Brutto Asolo Prosecco Superiore Docg Sui Lieviti Montelvini è netto richiamo alla cultura contadina trevigiana e di Asolo in particolare. "Brutto" perché è vino naturale, non filtrato, con una limitata presenza naturale di solfiti e pochissimi zuccheri (2 g/lt). Si può bere scaraffato, come da tradizione per separare il fondo, oppure versato dalla bottiglia per gustarlo velato, sapido e corposo. La duplice scelta di servizio ne aumenta la versatilità e quelle che ne sono le occasioni di consumo: da degustare da solo in aperitivo o a tutto pasto con svariati abbinamenti.



Fiore all'occhiello della Fondatore Collection, la **Grande Cuvée del Fondatore Motus Vitae Valdobbiadene Docg Prosecco Superiore Extra Brut Millesimato Rive San Pietro di Barbozza Bortolomiol** è omaggio a Giuliano Bortolomiol e racchiude tutta l'esperienza spumantistica della famiglia. Pluripremiato, è un Rive prodotto esclusivamente con le uve provenienti dal vigneto di San Pietro di Barbozza, Millesimato per rappresentare al meglio le peculiari caratteristiche di ogni annata ed Extra Brut che sosta sui lieviti per 10 mesi, per poi pazientare ancora per 2 o 3 mesi in bottiglia. Una sfida all'incendere stesso del tempo, ripercorrendo nel calice le gesta del fondatore, grande sperimentatore sempre alla ricerca di nuove vie. Un Prosecco Superiore da scoprire anche nella sua profondità: "l'altro volto", quello di vino lungo, capace di arricchirsi di note sempre più complesse.



COLLECTION

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Collection

COLLECTION

Un mito senza tempo. Leggendaro Premier Cru Classé Supérieur, in un nuovo capitolo della sua storia che oggi mira a sedurre anche da giovane. Il **Château d'Yquem 2019** si presenta in un'annata di grande brillantezza aromatica che punta a rivoluzionarne lo storytelling. Per un vino unico che vuole farsi universale, andando dritto al cuore di chiunque lo assaggi, la prima volta come le successive, perché non by the glass. Cambio di passo e di paradigmi nel consumo tutto da assaporare, etichetta che in questa nuova uscita si caratterizza per l'assemblaggio unico, dove la percentuale di Sauvignon Blanc dedicata ad accompagnare il Sémillon è la più alta nella storia, con un buon 45%. Ne nasce un Château d'Yquem 2019 che si fa trasversale, anche negli abbinamenti, spaziando al calice dal pollo arrosto al più classico fine pasto, senza tralasciare la possibilità di un regale aperitivo a base di Ceviche.



Il Sauternes Aoc 2015 Château Landion è l'impronta che la famiglia Dubourg ha impresso all'interno dell'areale di produzione di uno dei vini francesi più noti. Una produzione parcellare, in questo caso, che si sviluppa su poco meno di 2,5 ettari di vigne tra gli abitati di Bommes e Preignac. Un figlio prediletto di una zona dove l'andamento climatico autunnale unico favorisce lo sviluppo della Botrytis Cinerea, rendendo il Sauternes eccezionalità celebrata in tutto il mondo per la sua eleganza. Dorato blend di 85% Sémillon e 15% Sauvignon, il Sauternes Aoc 2015 Château Landion al palato è vibrante armonia dalla consistenza setosa, esplosione di aromi di limone candito, marmellata e albicocca.